



Folla al Molo Beverello in attesa dell'imbarco per le isole

Il rincaro dei prezzi non ha interrotto la tradizione

400 mila i napoletani che hanno trascorso Pasquetta fuori casa

Numerosi i turisti tedeschi e svizzeri, particolarmente favoriti dal cambio della moneta - Tra le mete maggiormente prese di mira sono, ancora una volta, le isole - In molti alberghi esposto il tutto esaurito - Più di 950 mila auto sono transitate, tra sabato e domenica, per le strade della regione

Pasquetta non ha smentito la tradizione: nonostante il tempo incerto circa 400 mila napoletani hanno trascorso la giornata di ieri fuori casa. Molti dei più del previsto sono stati gli stranieri che sono venuti a trascorrere nella nostra città e nelle zone vicine il week-end pasquale. Circa il 70% dei turisti, numerosissimi i tedeschi e gli svizzeri, particolarmente agevolati dal cambio della moneta. Ma non è mancato anche un gran numero di turisti francesi.

Come ogni anno le strade dei luoghi più caratteristici sono state affollate da gruppi di giovani con colazione a sacco e munili di chitarra. Nella foto in alto è visibile appunto un gruppo di giovani sul molo Beverello in attesa di imbarcarsi per le isole. I battelli e le barche sono stati praticamente presi d'assalto, nonostante i prezzi: 2000 per gli aliscafi e 800 i vaporetto (solo andata). Con un calcolo approssimativo si può dire che circa 12 mila persone si sono recate a Ischia, Capri e Procida.

Più particolarmente preferita l'isola dei faraglioni: molti gli alberghi che hanno esposto il cartello con scritto "tutto esaurito". E come sempre si sono registrate lunghissime file per l'imbarco per la tradizionale visita alla Grotta Azzurra. Ma anche la più piccola delle isole del nostro golfo ha avuto la sua buona fetta di turisti. Del resto è da ormai parecchio tempo che Procida è stata "scoperta" dai giovani. Anche qui molto affollati gli alberghi e le pensioni, nonostante i prezzi bassi (da 200 a 650 lire una camera per due).

Ma all'appuntamento con i turisti e i giovani di Pasquetta non poteva certo mancare il mondo particolare, l'Isola Verde. Affollatissimo il giorno di Pasqua, un po' meno ieri (per via del tempo) le bellissime spiagge dei Maronti, di San Francesco e Cetara.

Anche qui i prezzi sono stati alzati per l'occasione. L'altro giorno c'è stata anche una protesta degli isolani che dopo le 21 sono stati costretti



Meta della spiaggia di via Caracciolo è stata scelta come meta da giovani e turisti

a pagare 300 lire un biglietto dell'autobus. Ma non solo le isole sono state prese di mira dai turisti e dai giovani.

Tra i luoghi più caratteristici della zona di Procida, sono stati particolarmente preferiti i centri delle spiagge di Mischia e di Miliscola. Il "tutto esaurito" è stato esposto in moltissimi alberghi di Amalfi, Positano e di altri centri della costiera. Come sempre di enormi proporzioni il pellegrinaggio alla Madonna dell'Arco a S. Anastasia. Nella piazza del Santuario (le cui mura sono state preferite dai fedeli abitualmente in ginocchio, in segno di penitenza) sono stati costretti a pagare 150 mila fedeli.

Anche nella regione il traffico è stato molto intenso: in tutta la Campania hanno esposto il cartello "tutto esaurito" 400 mila auto. Ci sono stati dodici incidenti con 22 feriti. Sono state rilate - dalla polizia stradale, nel corso dei frequenti controlli - 7 patenti. Tra sabato e domenica - non sono ancora completi, nel momento in cui scriviamo, i dati relativi alla giornata di ieri - sono state fatte 300 contravvenzioni.

Tra le mete preferite è stata la zona del Sannio. Nonostante la pioggia in molti hanno raggiunto il monte Taormino. Per i tradizionali picnic nei boschi sono state preferite, come sempre, le zone del Partenio, di Lacedo e del Terminio.

Anche in città non è mancato il traffico. Particolarmente intenso è stato nella zona di Mercogliano. Un po' perché presa d'assalto dai turisti, un po' perché molti dei turisti di tutto colore che non avendo potuto lascia-

E' morto in ospedale uno dei feriti

Seconda vittima della folle corsa fra auto a Giugliano

Si tratta di un giovane di 34 anni - La gara aveva già fatto una vittima. Ancora da identificare gli organizzatori della incredibile «competizione»

Devastazioni e speculazioni

Un'altra denuncia per gli abusi nei camping

Dopo l'esposto di alcuni cittadini interviene anche l'Associazione liberi campeggiatori - Chiesto l'intervento dell'ente turismo e della Magistratura

Dopo il primo esposto denunciando l'attività di speculazione e l'intervento dei consiglieri regionali del Pci sullo scandalo dei campeggi, interviene anche la «Associazione liberi campeggiatori», che ha inviato una denuncia alla magistratura, nonché all'ente turismo, e ad una serie di organismi che avrebbero dovuto intervenire già da tempo per impedire gravi violazioni della legge.

L'Associazione campeggiatori elenca quanto di illecito è stato realizzato nei campeggi lungo la Domiziana, e cioè «O Sole Mio», «Partenium», «Stella Maris», «Lilium», «Internazionale», «Lago Patria», «Marina di Licola». Queste le violazioni più gravi avvenute sotto gli occhi di tutti: interferenze delle autorità: costruzione di manufatti in muratura senza licenza; installazione di discoteche, night club, potenti altoparlanti che disturbano la quiete; caravan, tende e bungalow in numero almeno quadruplo rispetto a quello autorizzato; mancanza di campeggi sono diventati campi di concentramento; servizi igienici insufficienti e sporchi; nessun controllo sui prezzi degli alimenti e delle bevande, commercianti spesso senza licenza e in palese contrasto con le norme igieniche e fiscali; pretesa di pedaggi e tangenti (fino a 400 mila lire al mese per un bungalow) spropositate rispetto alla esiguità del servizio; i gestori pagano all'Opera nazionale combattenti che fittano il suolo; si tagliano alberi per fare spazio e non vengono rispettate le varie norme di sicurezza relative agli impianti elettrici, al gas liquido in bombole, ecc.

Infine, denuncia l'Associazione dei campeggiatori, per gli esosi canoni imposti non vengono mai rilate ricevute con la specifica, e ciò sembra fatto apposta per evadere il fisco.

La denuncia dell'Associazione si conclude ricordando che i campeggi non dovrebbero avere scopo di lucro ma essere un servizio sociale: anche l'Associazione nazionale campeggiatori dovrebbe muoversi senza che i campeggi siano ad sfruttamento mafioso.

E' morto un altro spettatore della pazzesca corsa abusiva d'auto che si tenne la settimana scorsa. Il pieno giorno, sulla trafficata circumvallazione esterna che è costata già la vita ad un giovane di 21 anni.

Domenica si è spento, nell'ospedale Cardarelli dove era stato ricoverato subito dopo l'incidente, Mario Longobardi, di 34 anni, abitante a Pozzuoli in via Licola Patria 12.

Il Longobardi stava assistendo insieme con molti altri (si è parlato anche di 1500 persone) alla competizione tra auto maggiorate (sprovviste di targhe, di bollo, e del numero di identificazione) quando improvvisamente fu investito insieme con altre undici persone da una «500» che dopo una lunga sbandata finì sullo spartitraffico.

Dopo poco tempo, durante il viaggio in ospedale, morì il giovane Luigi Brusca, l'auto che finì sulla folle venne prontamente nascosta da qualcuno, ma fu poi ritrovata in un cascinò di Pozzuoli lontano dal luogo dell'incidente. Come le altre aveva il numero del telaio contraffatto. Con particolari accorgimenti si riuscì però a renderlo leggibile.

Successivamente sono stati identificati due dei «corridori». Sono Alfonso Solpiero, di 27 anni di Marano e Vittorio Spina di Pozzuoli. Il Solpiero è uno dei corridori che fu accompagnato all'ospedale S. Maria delle Grazie a Pozzuoli subito dopo l'incidente. Sono ancora da identificare gli altri corridori e gli organizzatori della corsa che riuscirono a dare il via alla gara della scorsa settimana senza che i carabinieri riuscissero a intervenire preventivamente.

Dal Pubblico ministero

Chiesti rinvii a giudizio per assunzioni al San Carlo

Per quattro assunzioni ritenute irregolari, presso l'ente lirico San Carlo, il procuratore dr. Vincenzo Tufano ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio del precedente consiglio di amministrazione, e precisamente per Giuseppe Del Barone, Raffaele Cardillo, Vito Lazara, Umberto Bruno, Antonio Gava, Ugo Messone, Alberto Del Piero, Alfonso Cece, Mario Palermo, Ferdinando Cortese.

Secondo l'accusa, che prese le mosse da una denuncia presentata da chi riteneva di aver diritto all'assunzione e ne fu escluso, furono ricoperti senza concorso i posti di direttore amministrativo, addetto alle pubbliche relazioni, economo e ragioniere capo. Altro irregolarità sarebbero state riscontrate nei compensi ad un tenore per cui sono implicati nella vicenda giudiziaria Bruno Tupone, Angelo Peruzzi, e i medici Alfredo Tremante e Francesco Martinelli, i quali avrebbero giustificato con certificati una mancata prestazione del cantante Vini- cino Corda.

Perfino un premio di produttività concesso ai dipendenti è diventato capo d'accusa, per i consiglieri Cortese, Bruno, Del Barone, Cardillo, Tupone e Messora, nonché per i defunti - il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Altra accusa è relativa alla concessione di un compenso mensile al maestro Rubino Profeta, incaricato di dirigere un centro di avviamento lirico da allestire. Il sostituto procuratore cita nella sua requisitoria l'esistenza di due pareri, uno contrario e uno favorevole, di consulenti giuridici dell'ente lirico cui il consiglio di amministrazione si era rivolto prima di decidere sui casi che oggi, dopo ben 4 anni di indagini (accadde infatti nell'aprile del '72) - sono divenuti oggetto di una requisitoria.

Sulle richieste dovrà decidere il giudice istruttore dr. D'Alillo.

Investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote

Una anziana signora di 64 anni è stata investita da una motocicletta nei pressi di un negozio di calzature in via Caracciolo. La donna è rimasta ferita alla gamba destra.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

La signora, che si era recata a comprare un «uovo» per il nipote, è stata investita mentre andava a comprare un «uovo» per il nipote.

Movimentato arresto di un borseggiatore

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Arrestato un altro borseggiatore

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

41 parallelo

Oh! Eleonora...

Lo scrittore Piero Chiara, su «Covaro della Sera», domenica (Rizzoli editore) ha ripercorso - forse con troppa enfasi - le ultime fasi del suo amore per Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio («Gabri per la divina») descritto minuziosamente nel suo romanzo «L'Amore tra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio».

Le lettere inedite pubblicate sono, infatti, un doloroso succedersi di «sussurri e grida» che rinvocano il poeta in ogni parte d'Italia.

«Ti vedo e ti penso - lei scrive - per mandandoti e aspettandoti, invidia chi ti vive accanto».

Un'altra, anonima: «quanto durera questo supplizio? Tu lo sapevi che prima di legarti, bisognava tagliar me dal ramo».

La Duse scrive - ci avverte Chiara - perino lettere - da donna a donna - alla marchesa Alessandra Carliotti di Rudini, nuova fiamma di Gabri all'epoca naturalmente (per il nome che si ritrovava) in un Grand Hotel. Insomma Eleonora, con testarda tenacia, percorse tutte le vie, ma intanto: «Nessuno riesce a dire - secondo Chiara - quando effettivamente il

Solo polemiche sterili per l'Annona

Un po' per ridere, u n po' per non morire

La positiva esperienza di Pasqua e le gelosie dell'ex assessore Pepe - Necessario procedere con spirito costruttivo e non con sterili polemiche

I consiglieri comunali DC non riescono a liberarsi dall'abitudine di formulare interrogazioni «arrabbiate» che presentano prima ancora che al consiglio, sui giornali locali.

Nonostante i molti interventi capitati ai colleghi di gruppo (ricordiamo, per fare un solo esempio, l'ormai famosa interrogazione sull'uso delle auto comunali) stavolta c'è voluto cascare l'ex assessore all'Annona, Roberto Pepe, che ha fatto pubblicare sui «Mattino» una interrogazione da cui traspare chiaramente una specie di «gelosia» per il successo delle recenti iniziative calmeriatrici nel settore alimentare. Iniziative che gli stessi compagni De Palma, assessore all'Annona, e Salvatore Borrelli, suo collaboratore, hanno più volte precisato essere interventi sperimentali, limitati, attuati per ridurre un meccanismo che pregiudica l'ente comunale di approvvigionamento, e soprattutto per aprire un discorso con i commercianti.

Ebbene, Confesercenti e Concommercio hanno partecipato alle iniziative, l'opinionista è andato a ruba fra macellai (ben 130 sono rimasti fuori per esaurimento rapidissimo delle scorte, e solo 120 hanno potuto vendere); i consumatori a loro volta hanno addirittura presentato un'interrogazione a 3.800 lire al chilogrammo) mentre centinaia di dettaglianti si sono rifiutati di generi alimentari a prezzo concordato presso i grandi depositi del gruppo GANGEA-CONAD della lega per le cooperative.

Roberto Pepe s'arrabbia e cita tutte le cose che la precedente amministrazione aveva annunciato di voler fare, dimenticando però che i lettori sono persone intelligenti, e capaci di spiegarsi per quali motivi si è trattato di annunci velleitari, con nulla o ben poco di realizzato in cinque anni di attività amministrativa. Prima di Pepe, sui problemi dell'Annona, c'era cascato anche l'ineffabile Testone, il quale - come il suo

collega - la finta di dimenticare che l'Annona è stata per ben 10 anni un feudo democristiano, dove, tanto per fare un esempio, certe licenze di commercio venivano lasciate a tambur battente, mentre richieste del '72 sono state trovate ancora giacenti.

Perché erano state dimenticate? nessuno può spiegarlo meglio di Pepe, che però non ne parla nella sua interrogazione; e Testone fa il fatto che da qualche mese l'iter di ogni pratica è abbreviato a soli 90 giorni e l'ordine di esame è rigorosamente ed esclusivamente cronologico.

L'assessorato all'Annona intende continuare ad estendere le campagne di vendita a prezzi concordati in pieno accordo con Confesercenti e Concommercio, con l'aiuto determinante dell'organizzazione cooperativa, dopo aver dimostrato - lo confermano anche gli stessi giornali che la mattina prima ri-

Arrestato un altro borseggiatore

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.

Un altro borseggiatore è stato arrestato in via Caracciolo. Il reato è estinto - Giulio Razzi e Pasquale Di Costanzo.



Italsider: sono in gioco 10.000 posti di lavoro

I lavoratori dell'Italsider hanno ripreso in questi giorni, con estrema durezza, la lotta per imporre l'applicazione degli accordi sindacali che prevedono l'ampliamento e la qualificazione dello stabilimento siderurgico.

La lotta si è resa necessaria di fronte alle scelte proventorie messe in atto dalla giunta regionale della Campania e dalla sua direzione Italsider. Ma di fronte alla drammatica situazione di Napoli e della Campania, il movimento dei lavoratori non è disposto ad accettare ulteriori rinvii nella applicazione degli accordi che prevedono la colata continua, la costruzione di un nuovo treno di laminazione, il rifacimento degli impianti pressostatici.

Sono troppi anni che l'accordo viene disatteso, per responsabilità della giunta regionale, dell'Italsider, del vecchio consiglio comunale di Napoli e per l'atteggiamento di Italia Nord di vari circoli di difensori dello «Bellezza di Napoli».

Sono gli stessi uomini e le stesse forze politiche, è bene ricordarlo che hanno avallato il «sacco di Napoli» con il laurino prima ed il centro-sinistra dopo. Sono contro una Napoli produttiva e democratica, sono nei fatti per una città terziaria, senza un apparato industriale qualificato e senza una classe operaia laureata della democrazia.

La variante al piano regolatore generale di Napoli, approvata nei giorni scorsi dalla giunta regionale, lascia ampi margini a quelle forze che vogliono la distruzione dello stabilimento di Bagnoli ed il licenziamento di oltre 10.000 lavoratori. Con la delibera approvata, infatti, la giunta regionale impone al consiglio comunale di Napoli l'assunzione di consistenti ed immediati operai, in termini di viabilità, sistemazione, servizi, alloggi di Posillipo, residenze, impianti sociali, sanitari e scolastici e nei fatti condiziona all'attuazione di tutte queste opere la possibilità di concedere, nella totalità, le licenze edilizie all'Italsider.

In questi giorni a Napoli è aperto un dibattito politico rilevante e qualificato che si può e si deve concretizzare in una larga intesa democratica.

Una intesa che abbia al centro, come è stato sottolineato da tutti i partecipanti nei giorni scorsi alla stessa assemblea cittadina, la salvaguardia di Napoli, la difesa, il potenziamento e la qualificazione del suo apparato produttivo, l'utilizzazione dei fondi per le opere pubbliche, per dare quindi risposte urgenti all'esigenza di lavoro.

Questo quadro va affrontato al problema dell'Italsider di Bagnoli. Le forze politiche democratiche che operano alla regione e nello stesso consiglio comunale di Napoli non possono non ricercare, con il movimento sindacale, una soluzione rapida che permetta la difesa e lo sviluppo dei livelli occupazionali diretti ed indiretti a Bagnoli. L'Italsider di Bagnoli, il lavoro per migliaia di lavoratori, la vita stessa di intere quartieri, siano assunti a carico di prova, per accelerare i tempi dell'intesa tra le forze democratiche.

La Finsider, l'Italsider, non possono tirarsi indietro: la drammatica e profonda crisi economico-sociale di Napoli impone a tutti, e soprattutto all'azienda, una partecipazione statale, scelta rapida in direzione della sicurezza del posto di lavoro e per nuove occasioni di occupazione.

L'Italsider dia inizio subito ai lavori di grande manutenzione, rifeccia gli impianti pressostatici, cominci i lavori per la colata continua, si attrezzi per l'inizio immediato dei lavori per il treno di laminazione.

I lavoratori di Bagnoli continueranno la lotta, sostenuti dall'impegno di tutta la classe operaia di Napoli, dai lavoratori disoccupati organizzati. I lavoratori di Napoli e se sarà necessario, i metalmeccanici di tutto il paese, sapranno lottare per ottenere un rispetto degli accordi.

Eduardo Guarino

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Allo scopo di agevolare la presentazione della dichiarazione unica del reddito da parte dei contribuenti, è stata disposta, a cura dell'amministrazione comunale, la apertura di sportelli presso le direzioni anagrafe, tributi e statistica, e presso gli uffici municipali sezionali di Fuorigrotta e del Vomero.

I contribuenti potranno presentare le dichiarazioni entro il normale orario ufficio.

La linea «109»

«Cara Unità, abbiamo appreso dal giornale di domenica scorsa che è stata decisa la copertura dell'Alveo S. Rocco in località Bellaria; finalmente, dopo 40 anni che stiamo invocando l'autorità centrale e comunale, vedremo esaudite le nostre richieste.

I ragazzi di Milano in quel folle pieno di liquami neri, fecero di male che peggio, fanno addirittura i bagnini. Vogliamo pertanto ringraziare l'amministrazione comunale a nome di tutti gli abitanti di Milano: dr. Luigi Greco e Teresa De Pasquale, via Bellaria 99.»

IL PARTITO

Queste le riunioni di oggi: in federazione alle ore 17, commissione sicurezza sociale con Geronimo, Raddi e Marzano; Gruppo Nevano, alle ore 18 assemblea del comitato politico con Tubelli; Mercato, alle ore 17, comitato direttivo; Cavalleggeri d'Assalto, alle ore 17, comitato direttivo.

IL GIORNO

Oggi martedì 20 aprile 1976. Omicidio: Adalgisa (domani: Anselmo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 89, nati morti 1, matrimoni religiosi 2, decessi 32.

TESSERE ATAN

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra comunica che, presso la sede provinciale di Napoli, dal 22 al 28 prossimo, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 (domenica 25 aprile dalle 10 alle 12,30) saranno applicati sulle tessere ATAN i bolli di validità.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Caracciolo 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 149; via Tasso 72; c.so Garibaldi 218. Coll. Aminei: Coll. Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Pisciocelli 158; c.so Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via Simone Martini 80; via D. Pontana 37. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 51. S. Giovanni a Teane: via S. Giovanni 154. Secondigliano: via S. Secondigliano 174. Bagnoli: Campi Flegrei. Posillipo: viale Margutta 109. Avvocata: via Museo 45. Mercato Pendino: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11. San Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni 152/h. S. Giovanni a Teane: corso 43/bis. Posillipo: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11. San Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni 152/h. S. Giovanni a Teane: corso 43/bis. Posillipo: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11.

La linea «109»

«Cara Unità, abbiamo appreso dal giornale di domenica scorsa che è stata decisa la copertura dell'Alveo S. Rocco in località Bellaria; finalmente, dopo 40 anni che stiamo invocando l'autorità centrale e comunale, vedremo esaudite le nostre richieste.

I ragazzi di Milano in quel folle pieno di liquami neri, fecero di male che peggio, fanno addirittura i bagnini. Vogliamo pertanto ringraziare l'amministrazione comunale a nome di tutti gli abitanti di Milano: dr. Luigi Greco e Teresa De Pasquale, via Bellaria 99.»

IL PARTITO

Queste le riunioni di oggi: in federazione alle ore 17, commissione sicurezza sociale con Geronimo, Raddi e Marzano; Gruppo Nevano, alle ore 18 assemblea del comitato politico con Tubelli; Mercato, alle ore 17, comitato direttivo; Cavalleggeri d'Assalto, alle ore 17, comitato direttivo.

IL GIORNO

Oggi martedì 20 aprile 1976. Omicidio: Adalgisa (domani: Anselmo).